

# Rapporto di maggioranza

numero

**7783 R1**

data

4 giugno 2020

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

**della maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale sull'iniziativa parlamentare 13 marzo 2019 presentata nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari "Medico del traffico - basta con le vessazioni contro gli automobilisti"**

**(v. messaggio 7 gennaio 2020 n. 7783)**

## **Cosa chiede l'iniziativa**

L'iniziativa chiede:

1. che l'onorario del medico del traffico sia calcolato secondo la tariffa dell'avvocato che opera in regime di assistenza giudiziaria e calcolato sul tempo di lavoro con la tariffa di fr. 180.- all'ora. Se la pratica è stata impegnativa e complessa, l'onorario deve essere aumentato a fr. 250.- all'ora;
2. che venga abolito il pagamento anticipato;
3. che le perizie necessarie per una seconda visita vengano effettuate da medici senza correlazioni con i medici del traffico che hanno eseguito la perizia e senza correlazioni con la SUPSI.

## **La situazione odierna**

Alla presentazione dell'iniziativa vi era un solo medico del traffico nella persona della Dottoressa De Cesare. La figura del medico del traffico è sancita nella Legge federale nell'ambito del progetto Via Sicura.

La figura del medico del traffico agisce in maniera indipendente e non è un dipendente del Cantone.

## **L'introduzione di un secondo medico del traffico**

Dal mese di settembre agiscono 2 medici del traffico. Il secondo è messo a disposizione dal Centro universitario romando di medicina legale. Il medico in questione si esprime in italiano.

L'introduzione del secondo medico del traffico è stato voluto dal Consiglio di Stato per dare una risposta concreta ai diversi atti parlamentari depositati (interrogazione Denti del 2015, interrogazione Ferrari del 2016 e iniziativa UDC 541).

Il Consiglio di Stato ha nel frattempo dato luce verde per la creazione dell'Istituto ticinese di medicina legale e all'interno di questo troverà posto il servizio di medicina legale cantonalizzato (il servizio di medicina legale sostituirà l'attuale sistema).

## **Perché il medico del traffico**

Il perito medico del traffico con specifica formazione è una misura fortemente voluta dall'autorità federale. Lo scopo è identificare l'idoneità alla guida onde salvaguardare la vita dei conducenti, ma anche degli altri fruitori della strada (ciclisti, pedoni, ecc.).

## **Esercizio della professione di medico e psicologo del traffico**

Qualsiasi medico o psicologo che adempie ai requisiti e ai livelli di certificazione è riconosciuto e autorizzato ad esercitare come medico e psicologo SSML.

L'Ufficio giuridico della circolazione non attribuisce a oggi un mandato a uno specifico medico e psicologo.

Il problema era che sinora vi fosse un solo soggetto con le credenziali richieste.

Da segnalare che il cittadino ticinese ha la possibilità di scegliere anche un perito medico fuori dal Cantone.

## **PREMESSA**

Nell'esame dell'iniziativa parlamentare oggetto di questo rapporto, la Commissione sanità e sicurezza sociale ha tenuto anche in debito conto problemi segnalati da cittadini oggetto di sanzioni riguardanti l'idoneità alla guida. Principalmente venivano contestati la modalità di pagamento e l'ammontare dell'onorario dei professionisti preposti alle perizie. Inoltre, veniva richiesto di evitare collusioni fra i periti nei diversi gradi di approfondimento ordinati per stabilire i provvedimenti da proporre.

La Commissione deve anche tener conto dei motivi per cui i conducenti devono prodursi davanti al medico psicologo del traffico; quest'ultimi sono conducenti che hanno commesso gravi infrazioni o il cui stato di salute fisico o psichico potrebbe creare pericolo a sé stessi o ad altri utenti.

## **Audizioni**

La CSSS ha sentito in audizione:

- in data 4 dicembre 2019 il Direttore del Dipartimento delle istituzioni, sig. Norman Gobbi;
- in data 13 febbraio 2020 l'iniziativista, sig. Paolo Pamini, accompagnato dall'avv. Tuto Rossi.

Al termine della discussione in Commissione, sono emerse ancora le seguenti tre domande all'indirizzo del Dipartimento delle istituzioni:

1. durante l'audizione del 20 febbraio scorso dell'avv. Tuto Rossi e dell'iniziativista Paolo Pamini è stata mostrata alla Commissione sanità e sicurezza sociale una decisione di revoca della patente che veniva notificata per conoscenza alla Dr.ssa De Cesare. Si trattava di una prassi in vigore in modo generalizzato oppure avveniva in un contesto particolare?
2. Nel caso in cui si trattava di una prassi generalizzata, essa viene seguita tuttora?
3. Qual è la tempistica prevista per la creazione dell'Istituto di medicina legale, all'interno del quale troverà spazio anche il Medico del traffico?

Il Dipartimento, con RG n. 2317 del 13 maggio 2020, ha risposto che la trasmissione costituiva una prassi generalizzata nel contesto di una situazione che vedeva la presenza sul territorio cantonale di un unico perito riconosciuto, in particolare al momento dell'ordine di sottoporsi alla perizia (con revoca preventiva), ma che a seguito dei cambiamenti legislativi intervenuti tale prassi è stata da tempo abbandonata. Per quanto concerne l'Istituto di medicina legale, esso, salvo complicazioni legate alla pandemia di COVID-19, dovrebbe essere istituito quale persona giuridica entro la fine del corrente anno e la messa in esercizio della Medicina del traffico è prevista a decorrere dal 1° gennaio 2012.

### **Considerazioni sulle audizioni**

Il Consigliere di Stato Norman Gobbi ha dato risposte sulla situazione attuale e sulle visioni e i progetti previsti in questo ambito dal Dipartimento.

Paolo Pamini ha ribadito le sue proposte, mentre l'avv. Rossi ha perlopiù citato casi particolari a sua conoscenza o di persone da lui patrocinare.

### **Segnalazioni raccolte**

I motivi che hanno portato lamentele da parte dei cittadini sono sì fondate sul vissuto di ognuno di loro, ma perlopiù non sono inerenti all'esistenza del medico psicologo del traffico, bensì alla maniera e alla persona che interpretava questo ruolo.

In seguito a un ricorso vinto parzialmente da un cittadino si sono riproposte delle criticità sia sul metodo, sia sulla persona specifica del medico del traffico attualmente in carica che citiamo:

- l'agire poco consono ad un medico da parte della sig.ra De Cesare;
- i costi importanti da pagare per le visite;
- luogo inadatto (Chiasso) per poter eseguire le visite imposte da Via Sicura;
- inutilità dei corsi di sensibilizzazione dopo perizia e sanzione;
- poca chiarezza nella fatturazione.

Le segnalazioni riportate e oggetto anche di casi specifici hanno portato all'iniziativa oggetto del rapporto.

### **Osservazioni e suggerimenti nel merito**

a) In merito al costo delle perizie riteniamo che ogni prestazione medico psicologa non sia comparabile con altre prestazioni in altri ambiti lavorativi. Ogni caso sottoposto ai medici del traffico ha una dinamica e a volte un risvolto sociale differente che necessita, oltre alla normale visita, di approfondimenti. La nota d'onorario è composta dalla visita, dagli approfondimenti, dalla stesura della perizia e dalle diverse analisi (sangue, capello ecc.).

Le prestazioni fatturate dal medico del traffico come quelle della SUPSI sono molto ben dettagliate nel messaggio del Consiglio di Stato ai punti d-e. Tuttavia, la Commissione invita il Consiglio di Stato, in vista della creazione del nuovo Istituto di medicina legale, a far sì che il costo peritale, unito alle multe disciplinari e ai costi amministrativi, non incida in maniera esagerata su persone che hanno sbagliato ma che non per questo devono essere troppo penalizzate.

- b) In merito alla fatturazione, invitiamo il Consiglio di Stato a pensare se vi sia la possibilità che i costi delle analisi in generale possano essere fatturate direttamente al cittadino in quanto prestazioni di controllo (come fanno tutti gli altri medici), mentre il costo variabile della visita ben dettagliato inviato per pagamento alla fine della procedura. L'Ufficio della circolazione, in caso di mancato pagamento della prestazione, ha sempre l'arma del ritiro targhe (come avviene per chi non paga l'assicurazione Rc del veicolo) oppure, prima di ridare la patente a chi è reo di una infrazione, si imponga il pagamento della visita.
- c) In merito alla possibilità che dopo la perizia vi siano delle iniquità di giudizio nell'eventualità di un secondo consulto, e che si metta in dubbio che i controllori siano i medesimi e beneficino di una seconda nota d'onorario, ci sembra un'affermazione improponibile. Comunque, con il nuovo Istituto di medicina legale non vi sarà più possibilità di dubitare.

Per quanto riguarda le multe e le sanzioni, la Legge stradale è esaustiva e al riguardo rimando alle tabelle allegate al presente Rapporto.

## **CONCLUSIONI**

La gran parte delle domande contenute nell'iniziativa hanno trovato soddisfacente risposta in occasione dell'audizione del Direttore del Dipartimento delle istituzioni. Non spetta alla Commissione sanità e sicurezza sociale entrare nel merito di casi singoli. Abbiamo formulato degli auspici che speriamo possano essere di aiuto al Consiglio di Stato.

Abbiamo appreso con soddisfazione l'introduzione di una seconda figura di medico del traffico e la creazione, nel 2020/2021, dell'Istituto cantonale di medicina legale, già promesso nel 2016. Auspichiamo che i medici del traffico abbiano una maggior sensibilità anche a livello psicologico nel trattare i casi sottoposti.

Vista l'impossibilità di disporre di elementi concreti per mettere in atto le richieste contenute nell'iniziativa, ritenuto che le spiegazioni nel messaggio del Consiglio di Stato sono esaustive, non aderiamo al testo dell'iniziativa e invitiamo il Gran Consiglio a respingerla.

Per la maggioranza della Commissione sanità e sicurezza sociale:

Alessandro Cedraschi, relatore  
Alberti (con riserva) - Buzzini (con riserva) -  
Crivelli Barella - Galusero - Ghisletta -  
Gianella Alex - La Mantia - Polli -  
Quadranti- Riget - Robbiani (con riserva)